

VareseNews

“Mai vista una crisi del genere”

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2008

✖ «Nella mia storia di sindacalista non ho mai visto una crisi del genere». A parlare è **Marco Molteni**, segretario della **Uil** di Varese e sindacalista di lungo corso. Lui un periodo simile l'aveva vissuto all'inizio degli anni '80, quando a essere spazzato dal vento della crisi era stato il settore tessile. **L'annuncio fatto dalla Whirlpool** è come il colpo finale dato al toro nell'arena, quello che lo ammazza. La grande industria del bianco risponde alla crisi nera mondiale con una drastica riduzione di costi, ovvero **tagliando posti di lavoro: oltre 1000 in Europa, 5.000 nel mondo**.

«È una crisi profonda, generalizzata e trasversale – aggiunge **Franco Stasi**, segretario della Cigl -. Tessile, gomma plastica, meccanica e per la prima volta anche il settore chimico. Non sappiamo ancora quale sarà il prezzo totale da pagare in termini di posti di lavoro, ma la sensazione è che questa crisi toccherà molti lavoratori, incidendo particolarmente sul ceto medio. Adesso si apre il capitolo degli **ammortizzatori sociali**, un allarme che noi abbiamo lanciato già da tempo perché la nostra provincia in termini di cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, e mobilità non è messa bene. L'annuncio dei **tagli** fatto da **Whirlpool** rende ancor più profonda questa preoccupazione perché è l'azienda simbolo del territorio varesino». Il vento della crisi ha congelato molte piccole imprese, che hanno fatto aumentare a dismisura le domande di cassa integrazione in provincia di Varese. «Siamo pieni di richieste – continua **Molteni** -. Ho parlato con alcuni piccoli imprenditori e mi hanno detto che ormai da due settimane sono fermi con le commesse. Mentre fino a un mese fa si facevano gli straordinari, oggi non si muove più niente, sono quasi bloccati. In questo momento i più esposti sono i lavoratori precari e flessibili che pagheranno fin da subito il prezzo della crisi senza avere ammortizzatori sociali. Questo è un aspetto che riguarda molto il settore pubblico che non rinnoverà alcuni contratti e quindi peggiorerà anche il servizio. Una beffa nella beffa».

«Quattro anni fa – conclude **Carmela Tascione** segretario della Cisl – abbiamo vissuto una ristrutturazione, la differenza è che oggi l'annuncio di Whirlpool è dirompente perché si va a innestare in un clima di crisi generale. I dati ci dicono che è in **aumento la cassa integrazione** nel manifatturiero, la crisi non è ancora strutturale, ma si sta aprendo in tutta la sua portata negativa. Chi è più fragile, contratti a termine e di somministrazione, sarà spazzato via».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it